

**I.T.S.S.E.T. EMANUELA LOI**



## **PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**2015 – 2016**

# Indice

<b>1</b>	<b>Profilo dell'istituto</b>	2
1.1	Anagrafe scolastica	2
1.2	Popolazione scolastica	4
1.3	Funzionigramma	5
1.4	Analisi del territorio	9
<b>2</b>	<b>Finalità</b>	10
2.1	Programmazione offerta formativa	10
2.2	Corsi attivati	11
2.3	Obiettivi formativi prioritari	19
2.4	Piano di miglioramento	19
2.5	Relazione con Enti locali, territorio, stakeholder	20
<b>3</b>	<b>Ampliamento offerta formativa</b>	21
<b>4</b>	<b>Valutazione</b>	22
4.1	Strumenti di verifica	23
4.2	Modalità di verifica	23
4.3	La valutazione periodica e finale	24
4.4	Criteri di valutazione di fine anno	27
4.5	Attribuzione dei crediti	29
4.6	Criteri generali di valutazione del credito formativo	30
4.7	Il voto di condotta	31
4.8	Criteri di valutazione dei comportamenti sanzionabili	33
<b>5</b>	<b>Didattica e Attività per l'inclusione</b>	34
5.1	Attività per l'inclusione alunni con BES	34
5.2	Gruppo di lavoro sull'Handicap	34
5.3	Gruppo di lavoro per l'inclusione	34
5.4	BES – Bisogni educativi speciali	35

## 1. PROFILO DELL'ISTITUTO

L'ISTITUTO TECNICO STATALE, SETTORE ECONOMICO e TURISMO "EMANUELA LOI" prende il nome dalla giovane agente di polizia morta nell'attentato mafioso al giudice Borsellino, a Palermo, il 19 luglio del 1992.

Presente dal 1994 a Nettuno, zona di S. Giacomo, l'Istituto è di fatto attivo sul territorio dalla fine degli anni '80 – per altro solo alcune sezioni di *Ragioneria* - dipendente, allora, da altra istituzione scolastica.

Volendo corrispondere alle istanze ed ai bisogni formativi del territorio, attualmente l'Istituto presenta un'offerta didattica – educativa articolata in due corsi del settore "Economico": (B1) **Amministrazione Finanza Marketing** e (B2) **Turismo** e un corso del settore "Tecnologico" **Costruzioni Ambiente e Territorio**.

Nel dettaglio, il corso **AFM** è caratterizzato da un **Biennio Comune** che, oltre ad assolvere all'*Obbligo Scolastico*, a partire dal Triennio presenta tre opzioni, la prima costituita dalla prosecuzione del corso **Amministrazione Finanza Marketing**, le altre due, rispettivamente, dalle *articolarioni*: **Sistemi Informativi Aziendali (SIA)** e **Relazioni Internazionali per il Marketing (RIM)**.

Ricordiamo inoltre i **Corsi Serali di Amministrazione Finanza e Marketing e Costruzione, Ambiente e Territorio**.

In quest'ultimo caso, l'obiettivo è favorire il rientro scolastico di utenze prive di titolo di studio superiore o alla ricerca di un'adeguata riqualificazione professionale (necessità di un diploma specifico).

Va sottolineato che i corsi **SERALI** costituiscono un rilevante riferimento didattico-educativo per l'intera area litoranea Roma-Sud e in parte per l'area dei Castelli Romani.

### 1.1 ANAGRAFE SCOLASTICA

Indirizzo	Via Emanuela Loi, 6 00048 Nettuno (RM)
Tel.	06121126540
Fax	06121126541
Web	<a href="http://www.itcloi.it">www.itcloi.it</a>
e-mail	<a href="mailto:RMTD00048N@istruzione.it">RMTD00048N@istruzione.it</a> <a href="mailto:emanuelaloi@virgilio.it">emanuelaloi@virgilio.it</a>
Codice Fiscale	90019220582
Dirigente Scolastico	Dott.ssa Antonella Mosca
Collegamenti Servizio Pubblico	Ferrovie dello Stato (stazione FF.SS. di Nettuno) Autolinee Cotral; Rubeo (Nettuno); Gioia Bus (Anzio)

PARTNERS - Collaborazioni	<p>Provincia di Roma  Ispettorato di Polizia, Comando dei Vigili Urbani (Nettuno)  Banca Popolare di Aprilia (Nettuno),  ASL – Nettuno, AVIS  Collegio provinciale dei Geometri e Geometri laureati di Roma  Ordine Forense di Velletri  Associazione regionale Artigiani, Commercianti Piccole e medie imprese  Associazione supporto disabili “Spiragli di Luce” Nettuno  Associazione “Il filo della Memoria” – Anzio e Nettuno  Comune di Nettuno - Comune di Anzio  Compagnia Teatro Il Girasole (Nettuno)  Trinity College, Cambridge, Goethe Institut,  Centre S. Louis de France, Cervantes,  Alzaia, Centro Donna Lilith – Latina  Associazione Rotary</p>
TEST CENTER ECDL	<p>L’Istituto è Test Center ECDL  per il conseguimento della  Patente Europea del Computer</p>
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE	<p>Centro TRINITY COLLEGE – London  Certificazioni Cambridge, PET, DELF, FIT, Cervantes</p>
CERTIFICAZIONE EBCL	<p>EBCL (European Business Competence Licence)  Certificazione europea delle conoscenze specialistiche in campo  economica e manageriale</p>

STRUTTURE E SERVIZI	<p><b>40 Aule</b>  <b>Aula Magna dotata di sistema audiovisivo; palco teatrale</b>  <b>Laboratorio Linguistico Multimediale</b>  <b>Laboratorio di Matematica Multimediale</b>  <b>Laboratorio di Scienze, Fisica e Chimica</b>  <b>3 Laboratori di Informatica</b>  <b>Biblioteca</b>  <b>Palestra</b>  <b>Bar</b></p>
---------------------	---

n. Docenti	<b>88</b>
n. ATA	<b>21</b>

## 1.2 POPOLAZIONE SCOLASTICA

<i>classi</i>	AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING					TURISMO	C.A.T.	<i>n/stud.</i>
	Biennio comune					Biennio	Binnio	
<b>Prime</b>	A	B	C	E		AT	CAT	<b>143</b>
<b>Seconde</b>	A	B	C	D	E	AT		<b>118</b>
							<b>sub totale</b>	<b>261</b>

<i>classi</i>	AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING					TURISMO	<i>n/stud.</i>	
	AFM			RIM		SIA		
<b>Terze</b>	A	B		A	B	A	AT	<b>126</b>
<b>Quarte</b>	A	B	C	A		A	AT	<b>118</b>
<b>Quinte</b>	A	B		A	B	A		<b>103</b>
							<b>sub totale</b>	<b>347</b>

**TOTALE 608**

<i>classi</i>	CORSO SERALE.				<i>n/stud.</i>
	Tecnico Commerciale		Geometra		
<b>Terze</b>	A		A		<b>41</b>
<b>Quarte</b>	A		A		<b>31</b>
<b>Quinte</b>	A		A		<b>37</b>
					<b>TOTALE 109</b>

**TOTALE STUDENTI: 717**

### 1.3 Funzionigramma

<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<i>Dott.ssa Antonella Mosca</i>
-----------------------------	---------------------------------

<b>COLLABORATORI DEL PRESIDE</b>	<i>I Collaboratore Vicario:prof. Luigi Coiro</i>
	<i>I Collaboratore non Vicario:prof.ssa Renata Coppola</i>

<b>Staff di DIRIGENZA</b>	<i>II Collaboratore prof. Fabrizio Bonomo III Collaboratore prof.ssa Tiziana Ambrosino Resonsabili Sito/albo/comunicazione: Prof.ssa Elena Brachetti e Prof Stefano Cristofani</i>
---------------------------	--

<b>Referente Corso Serale</b>	<i>prof. Renato Innocca</i>
-------------------------------	-----------------------------

<b>FUNZIONI STRUMENTALI</b>	
<b>POF</b>	<i>prof.ssa Ambrosino Tiziana</i>
<b>Orientamento</b>	<i>prof.ssa Silvana Albani</i>
<b>Rapporti con Enti Esterni</b>	<i>prof. Renato Innocca</i>
<b>PON</b>	<i>prof.ssa Elena Brachetti</i>
<b>Handicap e Benessere Scolastico</b>	<i>prof.ssa Daniela Polimeno</i>

<b>DIPARTIMENTI INTERDISCIPLINARI - ASSI CULTURALI</b>	
Articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti istituiti con funzione di supporto alla didattica e alla progettazione. Favoriscono un maggior raccordo tra i vari ambiti disciplinari per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti. I Dipartimenti sono coordinati dai proff.	
<b>ASSE LINGUISTICO</b>	<i>prof.ssa Albani Silvana</i>
<b>ASSE MATEMATICO</b>	<i>prof.ssa D'Antonio Enrica</i>
<b>ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO</b>	<i>prof. Di Giovanni Luciana</i>
<b>ASSE STORICO ECONOMICO SOCIALE</b>	<i>prof.ssa Rufi Attilia</i>

<b>COORDINATORI DI DISCIPLINA – AREE DISCIPLINARI</b>	
<b>I.R.C.</b>	<i>prof. Renato Innocca</i>
<b>ITALIANO</b> <i>(Italiano, Storia, Storia dell'Arte)</i>	<i>prof.ssa Silvia Renzi</i>
<b>LINGUE STRANIERE</b>	
<b>Inglese</b>	<i>prof.ssa Anna Cardone</i>
<b>Francese</b>	<i>prof.ssa Silvia Ciccarelli</i>
<b>Tedesco, Spagnolo</b>	<i>prof. Pier Giorgio Venditti</i>
<b>MATEMATICA</b>	<i>prof.ssa Luisa Pinci</i>
<b>ECONOMIA AZIENDALE</b> <i>(Economia Aziendale, Discipline Turistiche ed Aziendali, Discipl. Economico Aziendali, Geopolitica)</i>	<i>prof.ssa Claudio D'Angiolella</i>
<b>DISCIPLINE GIURIDICHE</b> <i>(Diritto-Economia, Economia politica, Scienza delle Finanze, Discipline turistico -aziendali, Relazioni Internazionali, Legislazione turistica)</i>	<i>prof.ssa Rosanna Forcina</i>
<b>SCIENZE INTEGRATE</b> <i>(Fisica, Chimica, Scienze della Terra, Geografia, Geografia turistica, Scienze motorie)</i>	<i>prof.ssa Adriana Petrillo</i>
<b>GEOGRAFIA</b>	<i>prof.ssa Antonia Guido</i>
<b>INFORMATICA</b> <i>(Informatica, Tecnologie informatiche, Tecnologia della Comunicazione)</i>	<i>prof.ssa Elena Brachetti</i>
<b>DISCIPLINE TECNICHE</b> <i>(Tecnologia e Disegno, Disegno e Progettazione, Costruzioni, Topografia, Impianti, Geopedologia, Economia ed Estimo)</i>	<i>prof. Sergio Cristofano</i>
<b>SCIENZE MOTORIE</b>	<i>prof.ssa Luciana Rega</i>
<b>SOSTEGNO</b>	<i>Prof.ssa Daniela Polimeno</i>

La prof.ssa **Lucia Carlino**, idonea in altri compiti per motivi di salute, dall'a.s. 2009-'10 è utilizzata in attività di supporto didattico agli OO.CC., nella fattispecie addetta ai “**RAPPORTI CON GLI ALUNNI**”

<b>COORDINATORI DI CLASSE</b>					
<b>MATTINA</b>				<b>SIRIO</b>	
<b>1 A</b>	<b>Guido</b>	<b>1A T</b>	<b>Magnanti</b>	<b>3 A</b>	<b>Luccio</b>
<b>2 A</b>	<b>Di Giovanni</b>	<b>2 A T</b>	<b>Ferraro</b>	<b>4 A</b>	<b>D'Angiolella</b>
<b>3A AFM</b>	<b>Coletti</b>	<b>3 AT</b>	<b>Urbani</b>	<b>5 A</b>	<b>Spaccatrosi</b>
<b>4 A AFM</b>	<b>Castelli</b>	<b>4AT</b>	<b>Ciccarelli</b>		
<b>5A AFM</b>	<b>Forcina</b>				
<b>1 B</b>	<b>D'Antonio</b>	<b>3A RIM</b>	<b>Sacco</b>	<b>3 Geo</b>	<b>Casilli</b>
<b>2 B</b>	<b>Renzi</b>	<b>4 A RIM</b>	<b>Vedruccio</b>	<b>4 Geo</b>	<b>Favari</b>
<b>3 B AFM</b>	<b>Agnelli</b>	<b>5 A RIM</b>	<b>Venditti</b>	<b>5 Geo</b>	<b>Cristofano</b>
<b>4B AFM</b>	<b>Cardone</b>				
<b>5B AFM</b>	<b>Ambrosino</b>	<b>3B RIM</b>	<b>Di Lauro</b>		
<b>1 C</b>	<b>Eramo</b>	<b>5 B RIM</b>	<b>Coppola</b>		
<b>2 C</b>	<b>Branca</b>				
<b>4C AFM</b>	<b>Andreani</b>	<b>1CAT</b>	<b>Albani</b>		
<b>3 SIA</b>	<b>Brachetti</b>				
<b>4 SIA</b>	<b>Caulo</b>				
<b>5 SIA</b>	<b>Masia</b>				
<b>2 D</b>	<b>Rizzo</b>				
<b>1E</b>	<b>Costantini</b>				
<b>2 E</b>	<b>Sparagna</b>				

- **Docenti sub consegnatari delle aule speciali:**

- Laboratorio informatica A – prof.ssa Ferraro
- Laboratorio informatica B – prof.ssa Orci
- Laboratorio Matematica - Lab. ECDL – prof.ssa Andreani
- Laboratorio multimediale – prof.ssa Coppola
- Laboratorio linguistico – prof.ssa Albani
- Palestra – prof. Eramo
- Laboratorio di Scienze – prof.ssa Di Giovanni
- Biblioteca – prof. Urbani



**Composizione del Comitato tecnico-scientifico d'istituto:**  
 Dott.ssa Antonella Mosca, Dirigente Scolastico  
 Sig. Franco Desideri, Presidente Consiglio di Istituto  
 Sig.ra Patrizia Monaco, DSGA  
 Prof. Claudio D'Angiolella, Comm.ne Alternanza Scuola – Lavoro, Rappresentante Corso Serale – Docente di Economia Aziendale  
 Prof. Luigi Coiro, primo collaboratore del DS – Docente di Diritto  
 Prof.ssa Renata Coppola, secondo collaboratore del DS – Docente di Inglese  
 Prof.ssa Attilia Ruffi, Comm.ne Alternanza Scuola – Lavoro – Docente di Economia Aziendale  
 Prof.ssa Saura Orci, Comm.ne Alternanza Scuola – Lavoro – Docente di Informatica  
 Dottor Rocco Masullo, Direttore Banca Credito Cooperativo Nettuno per settore bancario  
 Geom. Guido Godente, Delegato Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Roma  
 Avv. Renato Pietro Innocca, Delegato dell'Ordine Forense di Velletri  
 Sig. Gianni Iona, Presidente Ass.ne Commercianti Artigiani PMI Lazio  
 Dott.ssa Rita Dello Cicchi, Rappresentante Enti Locali  
 Sig.ra Elisa Tempestini, Presidente Ass.ne "Spiragli di Luce" persone diversamente abili  
 Prof.ssa Daniela Polimeno, Funzione strumentale per l'Inclusione

**GRUPPI DI LAVORO E REFERENTI  
 A.S. 2015-2016**

<b>COMMISSIONI</b>	<b>DOCENTI</b>		
<b>Supporto attività di organizzazione</b>	Ambrosino, Innocca, Spaccatrosi		
<b>Patenti Europee</b>	Orci, Ferraro		
<b>Certificazioni linguistiche</b>	Albani, Ciccarelli, Rizzo		
<b>Quotidiano in classe (1 docente e 1 Ata)</b>	Di Lauro		
<b>Invalsi</b>	Castelli, D'Antonio		
<b>GLI</b>	Albani, D'Antonio, Polimeno,		
<b>Attività teatrali, letterarie e musicali</b>	Teatro: Biondi, Renzi	Musica: Costantini, Cristofani	Poesia : Magnanti
	Polimeno (per l'inserimento di alunni disabili)		
<b>Viaggi, visite di istruzione e stage linguistici - Scambi culturali</b>	Agnelli, , Forcina , Venditti Albani, Ciccarelli		
<b>Orientamento in ingresso e uscita - Dispersione scolastica</b>	Ambrosino, Biondi, Brachetti, Cristofani, Di Giovanni, Ferraro, Polimeno, Rizzo		
<b>Scuola lavoro</b>	D'Angiolella, Ruffi , Orci,		

<b>PON- Progetti Europei - PTOF</b>	Progetti Europei: Albani, Costantini,	PON: Bonomo Valeri	PTOF: Urbani Castelli
-------------------------------------	---	--------------------------	-----------------------------

<p><b>DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI:</b> P. Monaco</p> <p><b>COLLABORATRICE AI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI:</b> N. Domenici</p> <p><b>SERVIZI AMMINISTRATIVI:</b> R. Bernardo, A. R. Flamini</p> <p><b>SERVIZI ALLA DIDATTICA:</b> P.Liguori, C. Siciliano</p> <p><b>RLS:</b> N. Dominici</p> <p><b>RSU:</b> M. Biondi – E. Di Lauro</p> <p><b>SERVIZIO PROTEZIONE E PREVENZIONE:</b> G. Garofalo</p>
---

#### **1.4 ANALISI DEL TERRITORIO**

L'istituto è ubicato nel comune di Nettuno, una località a prevalente vocazione turistica, e il suo bacino d'utenza comprende i comuni e le frazioni di Anzio, Lavinio, Ardea, Tor San Lorenzo e Torvaianica.

L'analisi socio-economica risulta articolata per i cambiamenti verificatisi nelle diverse realtà produttive nell'ultimo ventennio, il persistere delle difficoltà occupazionali, la presenza di una forte immigrazione interna ed extracomunitaria e le prospettive di sviluppo per i prossimi anni.

Dagli ultimi dati emerge un quadro economico non del tutto negativo, grazie alla ripresa di settori trainanti quali l'edilizia, il commercio, la ristorazione e il turismo estivo e sono proprio le attività ad essi connesse che possono offrire sbocchi lavorativi ai nostri studenti.

Di conseguenza nel nostro territorio, carente di stimoli culturali, la scuola rappresenta un'imprescindibile opportunità formativa, un punto di riferimento costante per l'intera comunità stanziata, discente e non.

Per questo motivo la scuola, che un tempo attendeva, prioritariamente, alla preparazione disciplinare e professionale dello studente, diversamente, oggi è chiamata ad assolvere il compito assai più delicato di fornire istruzione da un lato, e concorrere seriamente a formare la persona dall'altro *“Non c'è istruzione senza formazione”*.

Nella dialettica *scuola-utenza* infatti, la comunicazione non passa più, o almeno non solo, tra il vecchio, rigido ruolo docente e quello discente, ma investe un *intreccio* più complesso di attori e di istituzioni a vario titolo.

## 2. FINALITÀ

La società contemporanea, in continua evoluzione, chiede ai nostri giovani un nuovo modo di affacciarsi al mondo del lavoro: per affrontare sempre più consapevolmente la sfida con il futuro, occorrono flessibilità, capacità di adattamento, intraprendenza, la scuola quindi è chiamata non solo ad istruire, ma soprattutto a formare un profilo di studente a tutto tondo che sia in grado di affrontare la realtà attuale con strumenti adeguati e senso di responsabilità, prendendo atto che il processo di istruzione costituisce la base per il proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e formazione permanente.

### 2.1 PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il settore *Economico* comprende **due** ampi **indirizzi**, riferiti ad ambiti e processi essenziali per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese: **Amministrazione, Finanza e Marketing e turismo**.

Per l'approfondimento di tecnologie e metodologie specifiche di indirizzo, dal triennio sono previste altre due articolazioni:

- **Amministrazione Finanza e Marketing** (proseguimento)
- **Relazioni Internazionali e Marketing**
- **Sistemi Informativi Aziendali**

In tutti gli indirizzi e articolazioni, i risultati di apprendimento sono definiti a partire dalle funzioni aziendali e dai processi produttivi e tengono conto dell'evoluzione che caratterizza l'intero settore sia sul piano delle metodologie di erogazione dei servizi sia sul piano delle tecnologie di gestione, che risultano sempre più trasversali alle diverse tipologie aziendali. Essi tengono conto, in particolare, di un significativo spostamento di attenzione che riguarda l'**organizzazione** e il **sistema informativo aziendale**, la gestione delle relazioni interpersonali e degli aspetti comunicativi, i processi di internazionalizzazione.

Per il *Settore Tecnologico* è attivo l'**indirizzo Costruzione, Ambiente e Territorio**.

Il corso vuole rispondere a livello istituzionale all'esigenza di formare figure professionali che operino per la **valorizzazione** e la **salvaguardia** del territorio e del patrimonio esistente e futuro.

I risultati di apprendimento rispecchiano questo cambiamento delle discipline economico – aziendali e tecniche in senso sistemico e integrato e vanno letti nel loro insieme. Tale impostazione intende facilitare, inoltre, **apprendimenti più efficaci** e duraturi nel tempo, in quanto basati su un approccio che parte dall'osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in una prospettiva dinamica.

Le **discipline di indirizzo** sono presenti nel percorso fin dal primo biennio, in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione; si

sviluppano nel successivo triennio con gli approfondimenti specialistici che si propongono di sostenere gli studenti nelle loro scelte professionali e di studio.

Le **competenze** acquisite dagli studenti nell'intero corso di studi sono configurate a partire dal quadro unitario definito dagli **assi culturali dell'obbligo** di istruzione, che ne risulta progressivamente potenziato. In particolare, l'asse scientifico tecnologico viene consolidato dagli apporti specialistici, finalizzati a far comprendere anche la continua evoluzione delle normative e degli standard tecnici, nazionali ed internazionali, operanti a livello settoriale.

Un altro aspetto di rilievo per il settore economico è costituito dall'**educazione all'imprenditorialità**, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, in quanto le competenze imprenditoriali sono motore dell'innovazione, della competitività e della crescita. La loro acquisizione consente agli studenti di sviluppare una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di **comportamenti socialmente responsabili**, che li mettono in grado di organizzare il proprio futuro professionale tenendo conto dei processi in atto.

## **2.2 I CORSI ATTIVATI**

I corsi hanno una durata di cinque anni suddivisi in:

- un **primo Biennio** (classi Prime e Seconde), **comune** a tutti gli indirizzi AFM e specifico per il TURISMO e per COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO.
- un **secondo Biennio** (classi Terze e Quarte), diverso a seconda dell'indirizzo di studi scelto;
- un **Quinto anno di specializzazione**, in ordine all'indirizzo di studi seguito.

Il *secondo Biennio* e il *Quinto anno* costituiscono un **percorso formativo unitario**.

### **BIENNIO COMUNE E “ASSI CULTURALI”**

Il **Biennio comune** di studi intende favorire il pieno sviluppo dello studente-persona; di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, così come previsto dal D.M. 22 agosto 2007. Attraverso lo studio delle discipline previste, gli allievi possono assolvere all'**Obbligo di Istruzione** portato a **dieci anni** dalla *Legge 26 dicembre 2006*, e sviluppare **saperi** e **competenze** riferite agli **assi culturali dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, e storico sociale**, iniziando nel contempo ad affrontare anche quello *giuridico-economico*, essenziale per una prosecuzione degli studi nel successivo Triennio.

### **CORSI SERALI PER STUDENTI LAVORATORI ED ISTRUZIONE PER GLI ADULTI**

I corsi serali sono destinati a studenti lavoratori che intendano acquisire competenze per l'esercizio di diritti di cittadinanza e per far fronte ai compiti richiesti dal mercato del lavoro. Tali corsi valorizzano i crediti formativi documentati, riconoscendoli e consentendo all'utente di affrontare esclusivamente lo studio delle discipline nelle quali non possiede competenze certificate, rispondendo in pieno all'obiettivo della formazione permanente. Dall'as 2015/16 i corsi sono collegati alle attività del CPIA di Pomezia, come snodo della rete.

<b>ORDINAMENTO ISTITUTO TECNICO</b>		
<i>Settore</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Articolazione</i>
<b>ECONOMICO</b>	<u><b>Biennio</b></u>	<u><b>Triennio</b></u>
	<b>B1. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING</b>	<b>1.1 Amministrazione, Finanza e Marketing</b>
		<b>1.2 Servizi Informativi Aziendali</b>
		<b>1.3 Relazioni Internazionali per il Marketing</b>
<b>B2. TURISMO</b>		
<b>TECNOLOGICO</b>	<b>C9. COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO</b>	

### **2.2.1 QUADRI ORARI E PROFILI PROFESSIONALI**

L'Istituto ITSSE "Emanuela Loi" fa parte del settore Economico degli Istituti Tecnici di Istruzione Secondaria Superiore con indirizzo *Amministrazione, Finanza e Marketing*.

Gli indirizzi del settore economico fanno riferimento a comparti in costante crescita sul piano occupazionale e interessati a forti innovazioni sul piano tecnologico e organizzativo, soprattutto in riferimento alle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Il quadro orario settimanale del corso **Amministrazione, Finanza e Marketing** è il seguente:

<b>AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING</b>					
<b>MATERIE</b>	<b>I Biennio (comune)</b>		<b>II Biennio</b>		<b>5° anno</b>
	<b>1° anno</b>	<b>2° anno</b>	<b>3° anno</b>	<b>4° anno</b>	
<b>Lingua e Letteratura italiana</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>Storia/ Cittadinanza, Costituzione</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Lingua Inglese</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>II Lingua Straniera (Francese/Spagnolo)</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Matematica</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Scienze integr./Sc. d. Terra, Biologia</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Scienze integrate / Fisica	2	-	-	-	-
Scienze integrate/ Chimica	-	2	-	-	-
Diritto e economia	2	2	-	-	-
Diritto	-	-	3	3	3
Economia politica	-	-	3	2	-
Scienza delle Finanze	-	-	-	-	3
Geografia	3	3	-	-	-
Economia Aziendale	2	2	6	7	8
Informatica	2	2	2	2	-
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/ Attività altern.	1	1	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

### Titolo di studio conseguito

*Perito in Amministrazione, Finanza e Marketing.*

### Profilo professionale

Il perito in amministrazione, finanza e marketing ha competenze specifiche nel campo dei macro fenomeni economici nazionali e internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo) degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

Il quadro orario settimanale del corso **Sistemi Informativi Aziendali** per le classi Terze, Quarte e Quinte è il seguente:

<b>SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI</b>			
	<b>II Biennio</b>		<b>5° anno</b>
	<b>3° anno</b>	<b>4° anno</b>	
<b>Lingua e Letteratura italiana</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>Storia/ Cittadinanza, Costituzione</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Lingua Inglese</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>II Lingua Straniera comunitaria/ Franc./ Spagn</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Matematica</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Informatica</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>
<b>Diritto</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>2</b>
<b>Economia politica</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>-</b>
<b>Scienza delle Finanze</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3</b>

<b>Economia Aziendale</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>7</b>
<b>Scienze Motorie e Sportive</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Religione cattolica/ Attività alternativa</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Totale</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

**Titolo di studio conseguito:**

*Perito in Sistemi Informativi Aziendali*

**Profilo professionale**

Il Perito in Sistemi Informativi Aziendali ha competenze generali nel campo dei macro fenomeni economici nazionali e internazionali, della normativa civilistica e fiscale; competenze specifiche relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riferimento al sistema di archiviazione, all'organizzazione di archiviazione in rete e della sicurezza informatica.

Il quadro orario settimanale del corso **Relazioni Internazionali per il Marketing** per le classi Terze, Quarte e Quinte è il seguente:

<b>RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING</b>			
	<b>II Biennio</b>		<b>5° anno</b>
	<b>3° anno</b>	<b>4° anno</b>	
<b>Lingua e Letteratura italiana</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>Storia/ Cittadinanza, Costituzione</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Lingua Inglese</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>II Lingua Straniera comunitaria Franc./ Spagn.</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>III Lingua straniera Tedesco/ Spagnolo</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Matematica</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>2</b>
<b>Economia Aziendale e Geopolitica</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>6</b>
<b>Diritto</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
<b>Relazioni internazionali</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
<b>Tecnologie della comunicazione</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>-</b>
<b>Scienze Motorie e Sportive</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Religione cattolica/ Attività alternativa</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Totale</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

**Titolo di studio conseguito:**

*Perito in "Relazioni Internazionali per il Marketing"*

### Profilo professionale

Nell'articolazione "RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere ed appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali ed internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

Il biennio dell'indirizzo "RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING" abilita anche al passaggio alle articolazioni "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING", "SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI" e all'indirizzo "TURISMO"

Il quadro orario dell'Indirizzo Turismo, al momento attivo in una classe Prima è il seguente:

<b>TURISMO</b>					
<b>QUADRO ORARIO SETTIMANALE</b>					
<b>MATERIE</b>	<b>1° Biennio comune</b>		<b>2° Biennio</b>		<b>5° anno</b>
	<b>1° anno</b>	<b>2° anno</b>	<b>3° anno</b>	<b>4° anno</b>	
<b>Lingua e Letteratura Italiana</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>Storia/ Cittadinanza, Costituzione</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Lingua Inglese</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>II Lingua comunitaria</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>III Lingua straniera</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Matematica</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Scienze integr./Sc. d. Terra, Biologia</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Scienze integrate/ Fisica</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Scienze integrate /Chimica</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Diritto e Economia</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Diritto e Legislazione Turistica</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Economia Aziendale</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Discipline Turistiche e Aziendali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>Geografia</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Geografia turistica</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Informatica</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Arte e Territorio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Scienze Motorie e Sportive</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Religione cattolica/ Attività altern.</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Totale</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>



**Titolo di studio conseguito:***Perito turistico***Profilo professionale**

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali.

Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione, sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

E' in grado di gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio; collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata; utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi; promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale; intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

**COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO****QUADRO ORARIO SETTIMANALE**

MATERIE	1° Biennio comune		2° Biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Religione cattolica/ Attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia/ Cittadinanza, Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto e Economia	2	2	-	-	-
Scienze integr./Sc. d. Terra, Biologia	2	2	-	-	-
Scienze integrate/ Fisica	3	3	-	-	-
Di cui in presenza	2				
Scienze integrate /Chimica	3	3	-	-	-
Di cui in presenza	2		-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	-	-	-
Di cui in presenza	2		-	-	-
Tecnologie informatiche	3	-	-	-	-

<b>Di cui in compresenza</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Scienze e tecnologie applicate</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Complementi di matematica</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>-</b>
<b>Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Scienze Motorie e Sportive</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>INDIRIZZO GENERALE</b>					
<b>Progettazione, Costruzioni e Impianti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>7</b>
<b>Geopedologia, Economia ed Estimo</b>			<b>3</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>Topografia</b>			<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>Totale</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

**Titolo di studio conseguito:**

Perito in Costruzione, ambiente e territorio

**Profilo professionale**

La rapida e continua evoluzione della società influenza tutti i settori della produzione ed anche il mondo delle costruzioni richiede profili e competenze sempre più specifiche per misurarsi con realtà competitive e complesse. La figura del diplomato del CAT si colloca in questo scenario con le elevate conoscenze previste dal piano di studi ed è quindi in grado di far fronte ai profondi cambiamenti che interessano diversi settori come :

- Il risanamento strutturale ed architettonico di edifici esistenti;
- La salvaguardia paesaggistica e del territorio;
- Il contenimento dei consumi energetici;
- L'impiego delle fonti energetiche;
- La sicurezza e la gestione dei cantieri edili.

Questi scenari operativi, accanto a quelli che storicamente sono propri del geometra, offrono al futuro diplomato del CAT ampie opportunità di ingresso nel modo del lavoro che ha sempre più bisogno di Tecnici in grado di intervenire con flessibilità e competenza.

Essere al passo con le nuove tecniche di costruzione, saper utilizzare tutti i nuovi mezzi informatici, essere pienamente consapevoli degli aspetti economici e normativi per operare nel rispetto dell'ambiente: queste sono le principali sfide del nuovo CAT.

In relazione al corso Serale i quadri orari subiscono alcune variazioni

**“AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING”**

DISCIPLINE	ore				
	I PERIODO		II PERIODO		III PERIODO
	I	II	III	IV	V
Lingua e lett. Italiana	3	3	3	3	3
Storia		3	2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
lingua inglese	2	2	2	2	2
diritto ed economia		2			
scienze integrate	2	2			
geografia	2	2			
informatica	2	2	2	1	
lingua francese	3	2	2	2	2
Economia Aziendale	2	2	5	5	6
Diritto			2	2	2
economia politica			2	2	
sc. Finanze					2
religione	1	1	1	1	1
<i>totale</i>	<i>20</i>	<i>24</i>	<i>24</i>	<i>23</i>	<i>23</i>

**“COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO”**

DISCIPLINE	ore				
	I PERIODO		II PERIODO		III PERIODO
	I	II	III	IV	V
Lingua e lett. Italiana	3	3	3	3	3
Storia		3	2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
lingua inglese	2	2	2	2	2
diritto ed economia		2			
scienze integrate fisica	3*	2*			
scienze integrate chimica	2*	3*			
tecnologia e tec. Rap graf	3*	3*			
tecnologie informatiche	3				
scienze e tecnolog. App		2			
gestione del cant e secur			2*	2*	2*
progettaz, costruz, impianti			5*****	5****	4*****
Topografia			3*	3**	3**
Geodedologia, econ. Estimo			2	3	3

religione	1	1	1	1	1
<i>totale</i>	<i>20</i>	<i>24</i>	<i>23</i>	<i>24</i>	<i>23</i>
* = ore di compresenza					

### **2.3 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI**

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze:
  - linguistiche, con particolare riferimento all'italiano – anche come L2 per gli studenti stranieri – nonché alla lingua inglese e ad altre lingue della UE mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
  - matematico-logiche, scientifiche e motorie;
  - storiche, giuridiche ed economico-finanziarie, nella prospettiva di una cittadinanza attiva e democratica;
  - digitali e delle metodologie e delle attività laboratoriali;
  - specifiche relative ai rispettivi indirizzi ed articolazioni (Settore economico: Educazione all'autoimprenditorialità; Turismo: Organizzazione e gestione dei servizi turistici; CAT: Tutela e salvaguardia del territorio ).
  
- 2) Valorizzazione della scuola come entità aperta al territorio, capace di sviluppare interazione con le famiglie e la comunità locale, le organizzazioni del terziario, le imprese, gli stakeholder, allo scopo di incrementare le attività e gli stage di alternanza Scuola-Lavoro.
  
- 3) Ampliamento delle attività relative all'inclusione scolastica (BES), per contrastare la dispersione ed il bullismo, anche informatico.

### **2.4 PIANO DI MIGLIORAMENTO**

In base ai risultati dell'autovalutazione si sono evidenziate alcune criticità, tra queste si è scelto di affrontare la scarsa partecipazione alle prove standardizzate nazionali e di migliorare i risultati scolastici attraverso due piani di intervento: la riduzione della variabilità tra i corsi e le classi; la riduzione del numero delle sospensioni di giudizio, anche se questo dato risulta essere in linea con la media nazionale, attraverso una rimodulazione degli interventi di recupero e la progettazione di interventi di potenziamento. Ciò avverrà attraverso una programmazione didattica di Dipartimento, consolidata su Uda concordate rispetto a tematiche e tempistica in relazione ad ogni ordine di classe, con valutazione intermedia e finale basata su criteri omogenei.

Inoltre, per quanto attiene i risultati a distanza, si è scelto di rafforzare i percorsi di alternanza Scuola – Lavoro e di puntare ad aumentare gradatamente la percentuale di iscritti all'Università fra gli studenti in uscita. In questo senso sarà costituito il Comitato Tecnico Scientifico e realizzata una Rete sistematica di convenzioni di collaborazione con Università, Aziende di settore, territorio, oltre a rafforzare le azioni di Orientamento in uscita. Inoltre si vuole dare particolare attenzione ad una conoscenza “etica” degli strumenti finanziari.

Alcuni degli obiettivi sopra indicati sono strutturati sul breve periodo di un anno, come la rimodulazione dei Dipartimenti e il lavoro di programmazione e revisione in team, l'effettuazione di prove parallele, la riorganizzazione delle azioni di recupero, il potenziamento delle attività per le eccellenze, l'attivazione di corsi di aggiornamento, un maggiore coinvolgimento delle famiglie, il potenziamento dell'attività di alternanza Scuola – Lavoro e la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico.

Gli obiettivi con valenza pluriennale, nell'ottica della Legge 107/2015, verranno definiti nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale che verrà elaborato entro il 15 gennaio 2016.

## **2.5 RELAZIONI CON ENTI LOCALI, TERRITORIO, STAKEHOLDER**

Per realizzare la proposta formativa, l'istituto si propone di sviluppare una serie di relazioni anche in attività di rete, con soggetti istituzionali, privati e con le associazioni presenti sul territorio, sia per la costruzione dei curricula che per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Per le caratteristiche e le esigenze dei vari indirizzi di studio, il mondo del lavoro, nelle sue molteplici e variegate articolazioni, costituisce da sempre un soggetto privilegiato di interlocuzione, per arricchire e qualificare l'azione formativa a favore degli utenti.

L'Istituto si avvale di una rete di rapporti, sviluppatasi nel tempo, con:

- **la Regione** per la programmazione dell'Offerta formativa e per la realizzazione di progetti per contrastare la dispersione scolastica;
- **il Comune** per la realizzazione di servizi a supporto dell'attività di istruzione; per interventi a favore degli alunni diversamente abili o in situazioni di svantaggio; per prevenire la dispersione scolastica; per l'educazione alla salute; per affrontare problematiche culturali, ambientali e sulle pari opportunità; per realizzare attività sportive ed interventi in favore dell'integrazione giovanile; per regolare l'utilizzo delle strutture pubbliche;
- **il mondo del lavoro** per realizzare attività integrate di alternanza Scuola – Lavoro, tirocini formativi e stage;
- **le Associazioni locali** su temi di cultura generale o di tipo tecnico, attività artistiche come il coro di Istituto e il corso di teatro, e **le Associazioni ONLUS** in particolare per educare ai valori della solidarietà;
- **l'Università e centri di formazione** per svolgere attività di orientamento formativo attraverso rapporti strutturati;

Le attività di **alternanza Scuola Lavoro**, a partire da quest'anno scolastico, verranno rimodulate sulla base della legge 107/2015 e delle relative linee guida e saranno i singoli consigli di classe – intesi nella loro valenza più ampia di componenti, ovvero docenti, genitori e studenti – ad approvare, monitorare, verificare, valutare e certificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite nel percorso formativo.

### 3. AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Nell'ITSSET "Emanuela Loi" il nucleo progettuale dell'azione **formativa** mira a realizzare una palese **continuità** fra il tempo *a scuola* e il tempo *dopo e/o oltre* la scuola.

In che modo? Ampliando certamente il quadro dell'offerta di base, delle opportunità formative tra cui scegliere, ma anche aiutando lo studente ad affrontare i suoi problemi, da quelli legati alle carenze di profitto, ai deficit di motivazione o alla sfera del disagio in genere; avendo cura di supportarlo soprattutto in quelle scelte importanti che preludono alle sue imprese future.

Il complesso delle *azioni formative*, pianificate dall'ITSSET "Emanuela Loi" ad integrazione del tempo curricolare delle lezioni, si articola in un'ampia proposta di progetti, seminari di studio, alternanza scuola-lavoro, partecipazione a stage e a manifestazioni culturali significative che hanno lo scopo di favorire la crescita culturale, professionale e umana dello studente attraverso l'acquisizione di strumenti e competenze che arricchiscano la sua preparazione di base e, soprattutto, risultino *spendibili* in una prospettiva di continuazione degli studi e/o di inserimento nel mercato del lavoro grazie alla *certificazione* ed alla definizione del *portfolio* personale dei *crediti* acquisiti.

L'attività progettuale è per lo più organizzata su *due* fronti.

Quella dei **Progetti Esterni e/o in rete**, che pone la scuola in relazione con altre istituzioni o agenzie formative, con gli Enti Locali, le aziende e/o le associazioni di volontariato e *no-profit* presenti sul territorio in un'ottica propositiva di collaborazione e scambio di competenze, servizi, risorse umane e materiali.

E quella dei progetti e delle **Attività interne autogestite** che spesso, nonostante i limitati budget di allestimento, si rivelano estremamente efficaci nella loro azione didattica – formativa a medio e lungo termine.

A tal proposito, tra le attività confermate e quelle in via di programmazione, segnaliamo le seguenti iniziative.

- L'attività di **ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO**
- **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO** – Tali progetti per l'anno 2015-2016 verranno sovvenzionati dal MIUR per le classi TERZE mentre per le classi QUARTE e QUINTE si procederà per bandi.
- **LABORATORIO TERRITORIALE PER L'OCCUPABILITA'** (progetti in rete con altri istituti, enti di formazione, enti territoriali proposti al MIUR per finanziamento)
- **SCUOLA DIGITALE**
- **IMPRESA SIMULATA**
- **CORSO DI ITALIANO PER IMMIGRATI STRANIERI**
- **SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI**
- **FORMAZIONE ON LINE DOCENTI**
- **ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO ON LINE**
- **MUSICOTERAPIA, PALLAVOLO, ATTIVITA' GRAFICO-PITTORICHE** e l'istituzione di un **BLOG** curato interamente dagli studenti dell'Istituto per studenti diversamente abili.

- **PROGETTO STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI LABORATORIO INFORMATICA**
- **CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE Trinity, Cambridge, DELF e Cervantes**
- **PROGETTO MADRELINGUA IN CLASSE**
- **STAGE DI LINGUA INGLESE,**
- **EDUCAZIONE STRADALE** per il conseguimento del **PATENTINO DEL CICLOMOTORE**
- **GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI 2015-2016, TORNEO DI VOLLEY** interno/esterno e **DI CALCETTO**, interno, la formazione in sede di un **Gruppo Sportivo**.
- **TEATRO PER GLI STUDENTI – LABORATORIO TEATRALE “EMANUELA LOI”**
- **PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER (ECDL).**
- **PATENTE ECONOMICA EUROPEA (EBCL)**
- **PROGETTO CORO – LOI’S VOICE**
- **VISITE di un giorno, e VIAGGI DI ISTRUZIONE**
- **VISITA EXPO 2015**
- **VISIE al QUIRINALE, SENATO, PALAZZO CHIGI, CAMERA DEI DEPUTATI**
- In collaborazione con l’Azienda USL ROMA H e AVIS il progetto **Ovunque c’è donazione, c’è amore.**
- La lettura e il commento de **IL QUOTIDIANO IN CLASSE**
- **LABORATORIO DI POESIA**
- **RASSEGNA DI INCONTRI CON GIOVANI SCRITTORI**

#### 4. LA VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante del processo di *insegnamento-apprendimento*. In tal senso, la valutazione va considerata come “orientamento” utile allo studente nel suo *iter* scolastico e formativo.

La valutazione, in ordine all’*oggetto* (ciò che si intende sottoporre a valutazione), distingue una fase iniziale (p.e. “l’analisi dei bisogni” o dei “prerequisiti per...”) che consente di tarare efficacemente la programmazione alle esigenze della classe. Momenti *in itinere*, funzionali al controllo del processo: la valutazione cosiddetta **formativa** o “diagnostica”, soprattutto se mira al recupero delle carenze attraverso l’analisi dello sbaglio, il riconoscimento dell’errata applicazione della norma, l’apprendimento della norma stessa.

Diversamente, con altre modalità e fini, consideriamo **verifica sommativa** la valutazione di *fine periodo*, che attiene al completamento di uno o più segmenti o *processi* educativi: la definizione delle risultanze di profitto dei singoli studenti.

Nel piano di lavoro del Consiglio di Classe, nei piani di lavoro individuali dei docenti vengono definiti il **numero** e la **tipologia** delle **verifiche sommative** previste **per quadrimestre**, nonché l’incidenza, nella valutazione di fine periodo, di fattori quali il metodo, la progressione, l’impegno e la partecipazione.

Sul registro personale, gli insegnanti provvedono alla registrazione degli esiti delle verifiche, relativi ai vari momenti valutativi e alla rilevazione degli obiettivi non cognitivi che concorrono alla valutazione finale.

#### **4.1 STRUMENTI DI VERIFICA**

In linea generale gli strumenti di verifica consistono in **prove orali** e in **prove scritte**, tuttavia la valutazione può estendersi anche alle relazioni di laboratorio, all'esecuzione dei compiti a casa, alla frequenza e alla pertinenza degli interventi in classe, ecc.

Esistono diverse **tipologie di prove scritte** utili a verificare il raggiungimento degli obiettivi.

Ad esempio, per verificare apprendimenti di carattere mnemonico potranno essere presentati **quesiti del tipo vero/falso**, che si prestano essenzialmente all'accertamento di semplici conoscenze, principi generali.

Quesiti con **risposta a scelta multipla** vengono utilizzati per accertare il corretto uso delle conoscenze acquisite, le implicazioni deducibili da certe condizioni descritte, ossia il livello di comprensione degli argomenti presentati. Per accertare abilità più complesse, come la capacità di analisi, di sintesi o di valutazione (intesa come la capacità di *esprimere giudizi*) si ricorre alla **elaborazione di temi, saggi brevi** o alla **risoluzione di problemi** o **quesiti a risposta aperta**.

Le **verifiche orali** sono un valido strumento per il controllo dei processi cognitivi più elevati (analisi, sintesi e valutazione), abitua lo studente al colloquio e lo stimolano alla ricerca di una migliore espressione linguistica.

#### **4.2 MODALITA' DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI**

I docenti nella somministrazione delle prove di verifica:

- utilizzano liberamente in tutte le discipline modalità articolate di verifica: scritto, orale, relazioni, test, prove oggettive, partecipazione ad attività culturali, al dibattito in classe, ai lavori di gruppo
- stimolano la capacità di autovalutazione
- pongono attenzione a situazioni di emergenza anche in relazione alle condizioni familiari
- elaborano strategie di recupero durante la normale attività didattica
- concordano con il Consiglio di classe il calendario delle verifiche scritte
- consegnano i compiti scritti con correzioni adeguate, in tempi brevi (entro 15 giorni) e comunque prima dell'effettuazione del compito successivo
- promuovono, sulla base di libere e concordate adesioni, momenti di confronto e di interscambio fra docenti finalizzati al raggiungimento dell'obiettivo di miglioramento della valutazione su criteri comuni per fasce di classi.
- esplicitano con chiarezza criteri di valutazione e modalità di verifica, guidando gli studenti a comprendere il giudizio sulle singole prove
- Per gli allievi per i quali è stato predisposto un Piano personalizzato, la scala di misurazione viene posta in relazione agli obiettivi specifici in esso stabiliti.



### **4.3 LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE**

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri (il primo dall'inizio dell'anno scolastico al 31 gennaio, il secondo dall'inizio di febbraio al termine delle lezioni).

Alla valutazione periodica e finale concorrono: **i comportamenti**, cioè *la partecipazione, l'impegno, il metodo di studio*, e **il profitto**. La valutazione finale è in sostanza la combinazione dei livelli raggiunti per ciascuno di questi fattori sulla base dei dati raccolti nel corso dell'anno scolastico.

Nella valutazione finale verrà presa in considerazione anche la "progressione" che lo studente sarà stato in grado di compiere rispetto ai livelli di partenza.

Essa pertanto non si limita alla valutazione delle **conoscenze acquisite**; *tiene altresì in considerazione* la personalità dell'alunno per gli aspetti evidenziatisi nel curriculum scolastico.

Cosa si vuole intendere con questi termini:

#### **4.3.1 Partecipazione**

La partecipazione è intesa come capacità dello studente di relazionarsi con la vita della classe e di contribuire al dialogo educativo.

- La partecipazione può essere considerata positiva quando sottolineata da giudizi come: *costruttiva, attiva, recettiva ecc.*
- Il livello minimo, ma "accettabile" di partecipazione (che esprime una valutazione di sostanziale positività pur con qualche riserva) è individuato da espressioni come: *da sollecitare*.
- La partecipazione è da ritenersi non adeguata, insufficiente, se non apertamente negativa quando può essere definita, p.e., *sporadica, dispersiva o di disturbo*.

#### **4.3.2 Impegno**

Nella valutazione dell'impegno si terrà conto del comportamento dello studente rispetto all'adempimento dei doveri di studio e all'esercizio della volontà.

- L'impegno sarà positivo se descrivibile attraverso gli aggettivi: *notevole o soddisfacente*.
- Il livello minimo sarà individuato dall'aggettivo *accettabile* (che esprime una valutazione di sostanziale positività, tuttavia non priva di alcune riserve); l'impegno sarà considerato negativo se caratterizzato da aggettivi come *discontinuo o nullo*.

#### **4.3.3 Metodo di studio**

Per metodo di studio si intende la maggiore o minore capacità dello studente di organizzare il proprio lavoro.

- La valutazione positiva sarà indicata dagli aggettivi p.e. *organizzato, efficace*.
- Il livello minimo accettabile, dalla locuzione: *non sempre organizzato* (in cui "non sempre" rimanda per lo più alla maggiore o minore propensione dello studente ad organizzare correttamente l'apprendimento di un argomento, di una disciplina, ecc.).
- La valutazione sarà negativa quando il metodo di studio risulterà: *ripetitivo/mnemonico o disorganizzato*.

Gli insegnanti sono tenuti ad osservare in maniera sistematica l'impegno degli allievi, il possesso di un metodo di lavoro efficace, la partecipazione alle attività didattiche.

#### **4.3.4 Profitto**

Nella valutazione del profitto verranno prese in esame le **conoscenze**, le **abilità-capacità** e le **competenze** acquisite.

- *Conoscenze*: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento; sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; sono teoriche e/o pratiche.
- *Abilità*: indicano l'adeguata applicazione delle conoscenze e l'uso di know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- *Competenze*: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

#### 4.3.5 I voti

Circa la corrispondenza tra livelli di conoscenza, abilità e competenze disciplinari espresse, e voto di profitto in termini di sintesi valutativa, gli insegnanti possono fare riferimento alla Griglia di valutazione del profitto qui allegata.

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE</b>			
<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>	<b>Capacità</b>	<b>Voto</b>
Nulle, non esprimibili	Nulle, non esprimibili	Nulle, non esprimibili	<b>1- 2</b>
Frammentarie, gravemente lacunose	Mostra evidenti difficoltà nell'applicazione delle conoscenze minime; commette gravi errori anche se guidato	Si esprime forma slegata, incoerente, impropria.	<b>3</b>
Carenti, assai incerte	Applica conoscenze minime, se guidato, ma con errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Comunica in modo inadeguato, non compie operazioni di analisi.	<b>4</b>
Superficiali e incerte	Applica le conoscenze con imprecisione, anche nell'esecuzione di compiti semplici	Comunica in modo non sempre coerente. Ha difficoltà a cogliere i nessi logici; l'analisi è lacunosa.	<b>5</b>
Essenziali, coerenti, ma non articolate e/o sviluppate	Esegue compiti semplici senza errori sostanziali, ma con alcune incertezze	Comunica in modo semplice, ma sostanzialmente adeguato. Incontra qualche difficoltà nelle operazioni di analisi e sintesi,	<b>6</b>

		pur individuando i principali nessi logici.	
Essenziali ma articolate con una certa coerenza logica e alcuni opportuni collegamenti argomentativi	Esegue correttamente compiti semplici e applica le conoscenze anche a problemi complessi ma con qualche imprecisione	Comunica in modo abbastanza efficace e corretto. Effettua analisi, coglie gli aspetti fondamentali, incontra qualche difficoltà nella sintesi.	<b>7</b>
Pienamente articolate con approfondimenti e nessi logici pertinenti e autonomi	Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi in modo globalmente corretto	Comunica in modo efficace ed appropriato. Compie analisi corrette e opera collegamenti. Rielabora autonomamente e gestisce situazioni nuove non complesse.	<b>8</b>
Organiche, approfondite, espresse con coerenza logica ed argomentativa, capacità di problematizzare	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche a problemi complessi	Comunica in modo efficace ed articolato. Rielabora in modo personale e critico, documenta il proprio lavoro. Gestisce situazioni nuove e complesse.	<b>9</b>
Organiche, approfondite, espresse con coerenza logica, argomentativa, e capacità di produrre operazioni critiche originali.	Applica le conoscenze in modo corretto, autonomo e creativo a problemi complessi	Comunica in modo efficace ed articolato. Legge criticamente fatti ed eventi, documenta adeguatamente il proprio lavoro. Gestisce situazioni nuove individuando soluzioni originali.	<b>10</b>

*\* La valutazione finale può risultare dalla media - combinazione di livelli diversi di conoscenze, competenze e capacità*

#### **4.3.6 Valutazione alternanza Scuola Lavoro**

Per questo progetto didattico saranno utilizzate tecniche di valutazione finalizzate all'accertamento di processo e di risultato. Nella verifica della qualità degli apprendimenti e delle competenze contribuiranno il contesto della scuola e quello del lavoro, attori della partnership, oltre ai vari soggetti coinvolti nel Progetto, cioè docenti del Consiglio di classe, tutor interno, tutor esterno, studenti.

Saranno anche approntate a cura dell'istituto schede di valutazione da parte dello studente del percorso di alternanza scuola – lavoro svolto.

#### **4.3.7 Validazione percorso scolastico rispetto alle assenze**

*A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma secondaria di II grado, ai fini della validità dell'anno scolastico compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente è richiesta la frequenza di almeno  $\frac{3}{4}$  dell'orario personalizzato. Per situazioni eccezionali (assenze documentate e continuative, tali da non pregiudicare la valutazione) possono essere previste motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame*

*finale. (Regolamento sulla valutazione – ESTRATTO del D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122). **Poiché l'orario annuale personalizzato è di complessive 1056 ore, il limite minimo delle ore di presenza per assicurare la validità dell'anno è di 792 ore e quindi le ore di assenza consentite sono 264.***

#### **4.4 CRITERI DI VALUTAZIONE DI FINE ANNO**

Ciascun docente deve tenere conto di due aspetti:

- I voti disciplinari
- La partecipazione alle attività educative e alla vita scolastica, ovvero: impegno, interesse, progressione nell'apprendimento (O.M. 92/ n2007, art.6, c.2, “*il docente della disciplina propone il voto in base a un giudizio motivato. La proposta di voto tiene conto altresì delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ed eventuali iniziative di sostegno ed interventi di recupero precedentemente effettuati*”).

Il **voto finale** è pertanto il risultato **non di una misurazione, ma di una valutazione** derivante dai diversi elementi che il docente ha preso in considerazione nel corso dell'anno, non dalla media aritmetica dei singoli voti. La valutazione di fatto anche una serie di variabili (es. personali, temporali o ambientali) che contribuiscono a definire il profilo complessivo dello studente e il livello della sua preparazione.

Ogni docente propone **voti interi e non decimali**. Il C.d.C. discute tali proposte di voto, dopodiché decide il voto finale, assegnato in forma collegiale (all'unanimità/ a maggioranza).

I voti – quando richiesto (es. ammissione agli esami di Stato conclusivi del corso di studi) – saranno accompagnati da un breve giudizio motivato attraverso la compilazione di una scheda di valutazione

Il voto finale della disciplina deve essere la risultanza di un **congruo numero di voti**

Il voto di condotta è unico ed è assegnato dal Consiglio di Classe su proposta dei coordinatori in base agli indicatori individuati a livello collegiale.

Il Collegio dei Docenti (O.M. 90/2001, art.13), al fine di rendere omogenei i criteri di valutazione, adotta i seguenti parametri di giudizio sulla base dei quali il Consiglio di Classe procederà alla valutazione dei singoli alunni.

Il Consiglio di classe esamina attentamente, per la valutazione di fine anno, le cause del parziale insuccesso scolastico con riferimento ai seguenti criteri:

- L'alunno **viene ammesso** alla classe successiva in presenza di una valutazione complessivamente positiva, anche in presenza di carenze di modesta entità (comunque in non più di due discipline) qualora il Consiglio ritenga che tali carenze possano essere superate entro l'inizio dell'anno scolastico successivo così da non pregiudicare la preparazione complessiva e l'efficace prosecuzione del percorso formativo. In questo caso il Consiglio dà comunicazione alla famiglia ed allo studente delle carenze riscontrate e della necessità di recuperarle entro l'inizio del nuovo anno scolastico.

Allo scrutinio finale l'alunno **non viene ammesso** alla classe successiva:

- in presenza di un voto di **condotta inferiore a 6 su 10**;
- in presenza di un **numero di assenze** che supera il quarto del monte ore annuale;
- in presenza di **insufficienze gravi e diffuse** per cui non risultano raggiunte – né raggiungibili con i corsi di recupero – le soglie minime degli obiettivi disciplinari e lo studente non è in grado

di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo (es.: 4 o più insufficienze di cui almeno 3 gravi)

In presenza di **tre insufficienze gravi** non superate, al momento dello scrutinio, il Consiglio di classe può deliberare:

- la **non ammissione** alla classe successiva
- la “**sospensione del giudizio**” in considerazione di altri fattori, quali:
  - ✓ l'anno del corso, considerando più impegnativi gli anni iniziali del biennio e del triennio;
  - ✓ il comportamento scolastico dell'allievo (frequenza, rispetto degli altri, applicazione nello studio, coinvolgimento nel dialogo educativo);
  - ✓ l'eventuale presenza di accertati problemi familiari o di salute;
  - ✓ la presenza di una media elevata nelle restanti materie;
  - ✓ i progressi in ambito curricolare e la valutazione sulla possibilità dello studente di sanare i debiti scolastici e di seguire con profitto l'anno successivo del corso di studi, mediante lo studio personale svolto autonomamente oppure attraverso la frequenza di appositi corsi di recupero.

In presenza di **quattro insufficienze gravi o di cinque o più insufficienze**, il Consiglio di classe non può ammettere lo studente alla classe successiva

insufficienze <i>non gravi</i>	5
insufficienze <i>gravi</i>	4
insufficienze <i>gravissime</i>	3 e inferiore a 3
voto di condotta (discriminante ai fini dell'ammissione)	5 e inferiore a 5

Inoltre, il Consiglio di Classe tiene in considerazione nei casi incerti (ammissione o sospensione del giudizio, sospensione del giudizio o non ammissione) le seguenti variabili

<u>Elementi positivi</u>	Risultato positivo alle attività di recupero insufficienze Giudizio positivo in relazione agli indicatori: partecipazione, impegno, interesse, progressione Valutazione particolarmente positiva in alcune/ diverse materie Percentuale bassa di discipline insufficienti sul totale del curriculum Particolari situazioni contestuali caratterizzanti la situazione dello studente
<u>Elementi negativi</u>	Rifiuto da parte dello studente di una o più discipline Risultato negativo a seguito delle attività di recupero Giudizio negativo in relazione agli indicatori: partecipazione, impegno, interesse, progressione Percentuale alta di discipline insufficienti sul totale del curriculum

Nel caso di sospensione del giudizio si dovranno indicare in modo preciso le carenze individuali e i nodi concettuali della disciplina o delle discipline che dovranno essere recuperate, nonché le modalità di recupero: studio individuale (con verifica finale): recupero organizzato dalla scuola (con verifica finale).

In presenza di un numero considerevole di assenze, secondo quanto previsto dal DPR n.122/ 09, art. 14, comma 7 si ricorda che: *“A decorrere dall’anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell’anno scolastico, compreso quello relativo all’ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. **Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l’esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all’esame finale del ciclo.**”*

#### **4.5 ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI FORMATIVI**

La legge n.1 dell’1/11/2007 stabilisce che il punteggio massimo che lo studente può ricevere dal suo curriculum scolastico è pari a 25/100.

I crediti scolastici vengono assegnati dal Consiglio di Classe secondo i parametri ministeriali; concorrono alla definizione dei crediti scolastici il voto di comportamento, il voto di educazione fisica e il profitto nella partecipazione all’insegnamento della religione cattolica o alle attività alternative.

Il Consiglio di classe infatti valuta:

- l’assiduità nella frequenza scolastica
- l’interesse e l’impegno nella partecipazione ad attività complementari e integrative
- l’interesse e il profitto nella partecipazione all’insegnamento della religione cattolica o alle attività alternative
- il profitto tratto dallo studio individuale
- i crediti formativi

Sono altresì considerati:

- la media dei voti più vicina all’estremo superiore della *banda di oscillazione*
- l’assidua frequenza alle lezioni, alle aree di progetto e/o agli *stages* formativi
- la partecipazione attiva e positiva ad attività e progetti dell’istituto (deliberati dal C.d.D.)

La sottostante tabella fa riferimento al D.M. n. 99 del 16 dicembre 2009

<b>Credito scolastico (Media voti/punti)</b>			
<b>Media voti</b>	<b>I anno</b>	<b>II anno</b>	<b>III anno</b>
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

#### **4.6 CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DEL CREDITO FORMATIVO**

I Consigli di classe procedono alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei Consigli di Classe medesimi e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati.

Si precisa che **il credito formativo deriva da esperienze acquisite fuori dalla scuola** di appartenenza ("in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile, culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, ricreative e artistiche, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport", DM n.49/2000), dotate delle seguenti caratteristiche:

- *qualificate*, ovvero significative, rilevanti
- *prolungate nel tempo*, non saltuarie
- debitamente *documentate*
- **coerenti** con il corso di studi seguito

La coerenza, accertata dal Consiglio di Classe (DPR 323/1998, art.12 "Ai fini previsti dal presente regolamento, **il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza debitamente documentata** dalla quale derivino *competenze coerenti* con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato: la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai Consigli di Classe e dalle commissioni d'esame" può essere individuata:

- nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso
- nel loro approfondimento
- nel loro ampliamento
- nella loro concreta attuazione

La documentazione relativa ai crediti formativi deve pervenire all'Istituto entro i termini indicati da specifica circolare in modo da consentire l'esame e la valutazione da parte del Consiglio di Classe.

I crediti formativi contribuiscono ad elevare il punteggio del credito scolastico unicamente all'interno della banda di oscillazione prevista per ciascuna media dei voti, secondo le tabelle annesse al *Regolamento attuativo* dei nuovi esami.

Per gli studenti che hanno dovuto sostenere la verifica per il superamento della sospensione del giudizio può essere attribuito, a discrezione del C.d.C., il punteggio minimo della banda.

La partecipazione ad *iniziative complementari* e *integrative* rivolte agli alunni non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, tuttavia rientra a tutti gli effetti tra le esperienze acquisite

all'interno della scuola di appartenenza, pertanto concorrere alla definizione del credito scolastico (DM 49/2000).

In particolare, sono considerati:

- il conseguimento della certificazione in Lingua straniera
- le attività sportive
- il superamento di esami di ECDL nel corso dell'anno scolastico
- la partecipazione a tirocini formativi e/o orientativi presso aziende o enti riconosciuti con esplicito attestato valutativo del percorso formativo da parte dell'azienda/ ente rilasciato a norma di legge
- l'attività di volontariato attestato da associazioni/ enti (svolto per almeno 20 ore nel corso dell'anno scolastico)
- altre esperienze coerenti con gli obiettivi educativi e cognitivi del corso di studi frequentato debitamente documentate e frequentate per almeno non meno dell'80% del monte orario effettivo

#### **4.7 IL VOTO DI CONDOTTA**

Il giudizio complessivo che esprime la condotta dell'alunno nel contesto scolastico tiene conto degli obiettivi educativi e formativi concordati a livello collegiale. Vale a dire in conformità agli obiettivi educativi del POF.

La valutazione del comportamento degli alunni concorre alla valutazione complessiva dello studente e viene attribuita dall'intero Consiglio di Classe così come è previsto dal D.M. art. 2, comma 3 del D.L. n° 137/2008 convertito in Legge n° 169 /08 ed eventuali modifiche ed integrazioni.

I Consigli di Classe si atterranno ai seguenti cinque criteri comuni a tutte le classi dell'Istituto:

1. Rispetto del patto educativo di corresponsabilità e dell'intero regolamento d'Istituto
2. Frequenza
3. Adempimento dei doveri scolastici
4. Partecipazione alle lezioni
5. Collaborazione con i docenti, i compagni e tutto il personale scolastico

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA</b>	
DESCRITTORI	VALUTAZIONE
1. Attento e scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto 2. Frequenza regolare; assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate 3. Puntuale adempimento dei doveri scolastici 4. Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività della scuola 5. Ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione	10
1. Rispetto del Regolamento d'Istituto 2. Frequenza regolare; assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate 3. Costante adempimento dei doveri scolastici 4. Interesse e partecipazione attiva alle lezioni 5. Equilibrio nei rapporti interpersonali; ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe	9



<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Osservazione regolare delle norme fondamentali relative alla vita scolastica</li> <li>2. Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate</li> <li>3. Svolgimento regolare dei compiti assegnati</li> <li>4. Interesse e partecipazione discreti alle lezioni</li> <li>5. Correttezza nei rapporti interpersonali; ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe</li> </ol>	8
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto del Regolamento scolastico</li> <li>2. Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate</li> <li>3. Saltuario svolgimento dei compiti assegnati</li> <li>4. Partecipazione discontinua all'attività didattica</li> <li>5. Interesse selettivo; rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri</li> </ol>	7
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Episodi ripetuti di mancato rispetto del Regolamento scolastico, anche soggetti a sanzioni disciplinari</li> <li>2. Frequenti assenze e ritardi e/o uscite anticipate</li> <li>3. Mancato svolgimento dei compiti assegnati</li> <li>4. Partecipazione scarsa alle lezioni e disturbo all'attività didattica</li> <li>5. Disinteresse per alcune discipline; rapporti problematici con gli altri</li> </ol>	6
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Episodi gravi e ripetuti di mancato rispetto del Regolamento scolastico che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari ( allontanamento dalla comunità scolastica da quindici giorni in poi)</li> <li>2. Numerose assenze e ritardi e/o uscite anticipate</li> <li>3. Mancato svolgimento dei compiti assegnati</li> <li>4. Continuo disturbo delle lezioni; completo disinteresse per le attività didattiche.</li> <li>5. Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni; funzione negativa nel gruppo classe</li> </ol>	5-1

**I Consigli di classe possono attribuire il “cinque” in condotta solo in presenza di due presupposti:**

- che lo studente sia stato destinatario, nel corso dell'anno scolastico, di un provvedimento di cui alle lettere a) - b) dell'art. 7 DPR 122/2009;
- che successivamente lo studente non abbia mostrato segni di ravvedimento ( D.M. n. 5 del 16/01/2009 che ha dato esecuzione al decreto legge n.137 del 1/9/2008 convertito in legge il 30/10/2008;

#### **4.8 CRITERI DI VALUTAZIONE DEI COMPORTAMENTI SANZIONABILI**

*La Legge n. 241/1990, che detta norme sul procedimento amministrativo, costituisce comunque il quadro di riferimento di carattere generale per gli aspetti procedurali dell'azione disciplinare nei confronti degli studenti.*

Per quanto concerne comportamenti sanzionabili e tipi di sanzione, si rinvia al **Regolamento di Istituto**. Qui si riassumono, di seguito, i punti fondamentali.

Le **sanzioni** somministrabili possono essere dei seguenti tipi:

- a. sanzioni che non prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica, ma che impegnano l'alunno in attività di natura culturale e sociale a vantaggio della comunità scolastica
- b. allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni
- c. allontanamento dalla comunità scolastica oltre 15 giorni (comprese l'allontanamento fino al termine delle lezioni, o con esclusione dallo scrutinio finale, o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi)

Tra i **comportamenti sanzionabili** sono presenti i seguenti:

- a. comportamenti che disturbano, rallentano l'attività didattica
- b. violazione delle norme di sicurezza e della privacy
- c. uso improprio del telefonino
- d. danneggiamento di beni e materiali negli ambienti scolastici
- e. uscita senza autorizzazione dall'Istituto
- f. espressioni offensive e/o blasfeme
- g. furti
- h. violenza fisica e morale nei confronti delle persone presenti nell'Istituto
- i. fumo all'interno dell'edificio scolastico (N.B. Tale comportamento prevede anche una sanzione pecuniaria a norma di legge)
- l. assunzione di sostanze stupefacenti all'interno dell'edificio scolastico (N.B. Tale comportamento prevede anche la segnalazione alle autorità di polizia a norma di legge)

Inoltre, verranno considerati passibili di sanzione anche i seguenti **comportamenti**: a. frequenti assenze e/o ritardi non adeguatamente giustificati  
b. ripetuta mancanza e/o perdita del libretto personale delle giustificazioni  
c. mancata puntualità nella consegna dei lavori assegnati e mancanza del materiale didattico

Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni sono adottate dal Consiglio di Classe.

Le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni, ivi comprese l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono adottate dal Consiglio di Istituto.

## **5. DIDATTICA E ATTIVITA' PER L' INCLUSIONE**

Il nostro istituto per favorire il successo formativo dei suoi studenti, relativamente alle scelte didattiche, ha avviato un progettazione dipartimentale, infatti questi ultimi hanno:

- indicato le linee generali della programmazione didattico – educativa annuale per classi parallele
- elaborato prove di ingresso comuni per le prime e le terze classi
- definito finalità, obiettivi, metodologie, modalità di verifica e valutazione nei vari ambiti disciplinari, in particolare sono stati individuati gli argomenti su cui verteranno le prove comuni per classi parallele.

Fondamentale, inoltre, sarà anche l'attività svolta dai Consigli di Classe che dovranno sviluppare percorsi didattici individuali, anche in virtù delle esperienze formative connesse al progetto di Alternanza Scuola – Lavoro.

### **5.1 ATTIVITA' PER L' INCLUSIONE ALUNNI CON BES**

L'Istituto, in coerenza con i principi e le finalità della normativa vigente, ed in particolare della Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012, “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”, realizza e promuove azioni per garantire il diritto soggettivo all'educazione, all'istruzione e all'inclusione sociale degli studenti con Bisogni Educativi Speciali. La Direttiva Ministeriale ricomprende in quest'area tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici dell'apprendimento e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

L'Istituto, in relazione alla didattica avviata, per facilitare il raggiungimento di un esito positivo degli alunni con BES e agevolare la piena integrazione sociale e culturale, ha istituito le due commissioni, appresso indicate.

### **5.2 GRUPPO DI LAVORO SULL'HANDICAP**

Il **Gruppo di Lavoro sull'Handicap (GLH)** per le attività correlate alla presenza di alunni con disabilità, con il compito di formulare il profilo dinamico – funzionale degli allievi. Il Gruppo GLH partecipa con i Consigli di classe alla scelta tra:

- percorso di studi semplificato, che permette di svolgere il medesimo programma della classe, con le opportune semplificazioni, al fine di conseguire un diploma o una qualifica con valore legale;
- percorso di studi differenziato, che propone contenuti idonei e funzionali ai bisogni educativi e alle effettive potenzialità dell'alunno, permettendo di conseguire un attestato delle competenze acquisite.

### **5.3 GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE**

Il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** le cui funzioni sono:

- Rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-formativi attuati anche in funzione di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- Focus/confronto sui casi;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della Scuola;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH operativi sulla base delle effettive esigenze.

•Elaborazione del Piano Annuale per l' 'inclusivita riferito a tutti gli alunni con BES

Tali interventi intendono assicurare la massima ricaduta possibile delle azioni di consulenza, formazione, monitoraggio e raccolta di buone pratiche per realizzare una scuola dell' 'inclusione.

#### **5.4 BES – BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

L'espressione “**Bisogni Educativi Speciali**” (BES) è entrata nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione della *Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”*.

La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato:

*“L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni:svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana in quanto appartenenti a culture diverse”*.

L'utilizzo dell'acronimo BES sta ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla **Legge 53/2003**, va applicato con particolari attenzioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali vivono una situazione negativa particolare che ostacola l'apprendimento e lo sviluppo: a livello organico, biologico; come familiare, sociale, ambientale, contestuale o in combinazioni di queste.

Inoltre, queste difficoltà possono essere globali e pervasive (si pensi all'autismo) oppure più specifiche (ad esempio nella dislessia), settoriali (disturbi del linguaggio, disturbi psicologici d'ansia, ad esempio); gravi o leggere, permanenti o (si spera) transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione, solo per citarne alcuni) si «arricchiscono» di qualcosa di particolare, di «speciale». Il loro bisogno normale di sviluppare competenze di autonomia, ad esempio, è complicato dal fatto che possono esserci deficit motori, cognitivi, difficoltà familiari, chiare o latenti forme di disagio nel vivere positivamente l'autonomia e la crescita, e così via. In questo senso il Bisogno Educativo diventa «Speciale». Pertanto lavorarci adeguatamente per l'insegnante o l'operatore scolastico che sia significa avere bisogno di competenze e risorse «speciali», ovvero più efficaci.

In realtà, l'esigenza delle precisazioni contenute in tale circolare sono conseguenza del fatto che la legge 170/2010, contenente le “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”, riconosce come **Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)** su cui porre l'attenzione solamente la **dislessia**, la **disgrafia**, la **disortografia** e la **discalculia**, mentre il panorama dei disturbi che possono comportare dei notevoli disagi negli alunni è molto più ampio.

Nella direttiva si fa presente che l'identificazione degli alunni con disabilità non avviene esclusivamente sulla base dell'eventuale certificazione, ma è possibile far riferimento al modello diagnostico ICF (*International Classification of Functioning*) per individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) degli alunni.

I BES possono presentarsi con continuità, oppure per periodi circoscritti della vita dell'alunno, in quanto le cause che li generano possono anche avere origine fisica, biologica, fisiologica, psicologica o sociale.

Quindi, risulta chiaro che non è possibile porre l'attenzione sui soli DSA, ma è necessario prestare maggiore attenzione in classe e cercare di individuare tutti quegli alunni che necessitano di un'attenzione speciale a causa di uno svantaggio sociale e culturale in cui vivono, a causa della

presenza di DSA e/o disturbi evolutivi specifici, ovvero perché l'inadeguata conoscenza della lingua italiana rappresenta un ostacolo.

L'area dei Bisogni Educativi Speciali, conosciuta in Europa come *Special Educational Needs*, rappresenta quell'area dello svantaggio scolastico che comprende tre grandi sotto-categorie:

- quella della disabilità;
- quella dei disturbi evolutivi specifici;
- quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

All'interno dei Disturbi Evolutivi Specifici rientrano:

- i DSA;
- i *deficit del linguaggio*;
- i *deficit delle abilità non verbali*;
- i *deficit della coordinazione motoria*;
- i *deficit dell'attenzione e dell'iperattività*.

Il funzionamento cognitivo limite, invece, rappresenta il limite di separazione fra disabilità e disturbo specifico.

Com'è bene comprendere, queste problematiche non possono essere tutte certificate ai sensi della **Legge 104/92**, proprio perché non rappresentano delle patologie invalidanti. Di conseguenza si rendeva necessaria una normativa di riferimento che garantisse a questi alunni la possibilità di ricevere la giusta attenzione in ambito scolastico.

A tal fine fu emanata la **Legge 170/2010** che focalizzava l'attenzione sugli alunni con DSA. Infatti, in essa vengono presi in considerazione tutti quegli alunni con competenze intellettive nella norma o anche elevate che, per specifici problemi, possono incontrare delle rilevanti difficoltà in ambito scolastico, le quali sono causa di insuccesso. Anche se la legge nomina solo la *dislessia*, la *disgrafia*, la *disortografia* e la *discalculia*, si possono includere nei DSA anche altre problematiche che in genere si presentano in alunni con competenze intellettive nella norma. Tra queste si possono annoverare:

- *disturbi specifici del linguaggio*;
- *disturbi specifici nelle aree non verbali (coordinazione motoria, disprassia)*;
- *disturbo dello spettro autistico lieve*.

Per questi alunni la legge prevede che si programmano le opportune metodologie e strategie di intervento, proprio per garantire l'**inclusività**.

La direttiva dedica una sezione a sé agli alunni con problemi di controllo attentivo e/o dell'attività, spesso definiti con l'acronimo A.D.H.D. (*Attention Deficit Hyperactivity Disorder*)

L'ADHD ha un'origine neurobiologica e comporta delle difficoltà di pianificazione, apprendimento e socializzazione; inoltre risulta spesso associato a un DSA.

Più frequentemente l'ADHD è in *comorbilità* con uno o più disturbi dell'età evolutiva causando:

- disturbi oppositivi provocatori;
- disturbi della condotta in età adolescenziale;
- DSA;
- disturbi d'ansia;
- disturbi dell'umore.

Nel caso di studenti con ADHD con un quadro clinico grave, è necessaria la presenza del docente di sostegno.

In Italia i ragazzi con ADHD sono moltissimi e per tale ragione, anche se il disturbo non è considerato così grave da poter ottenere una certificazione ai sensi della legge 104/92, è necessario garantire il diritto al loro successo formativo.

Come intervenire in presenza di alunni con BES?

La direttiva specifica che è necessario elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con BES, anche attraverso la redazione di un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, individuale o anche riferito a tutti i bambini della classe con BES, ma articolato, che serva come strumento di lavoro *in itinere* per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

Inoltre, le scuole, dopo aver esaminato eventuali certificazioni o dopo aver individuato, sulla base di attente considerazioni didattiche e psicopedagogiche, gli allievi con BES, possono avvalersi per tutti gli alunni con BES di opportuni *strumenti compensativi* e di *misure dispensative* previste già dalla Legge 170/2010 e di seguito elencati.

Misure educative e didattiche di supporto,

1. Gli studenti con BES hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.

2. Agli studenti con BES le istituzioni scolastiche, a valere sulle risorse specifiche e disponibili a legislazione vigente iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, garantiscono:

a) l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;

b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché *misure dispensative* da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;

c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero.

3. Le suddette misure devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.

4. Agli studenti con BES sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli Esami di Stato e di ammissione all'università nonché gli esami universitari.

Di seguito due esempi di Piano Didattico Personalizzato.

## **ALLEGATI**

**Allegato 1** – Regolamento d’istituto

**Allegato 2** – Griglie di valutazione

**Allegato 3** – Assi culturali